

RAI Radio Televisione Italiana

presenta

una produzione

RAI FICTION

Realizzata da

Ida di Benedetto e Stefania Bifano

per

TITANIA PRODUZIONI

PAURA DI AMARE

Regia di

VINCENZO TERRACCIANO

Serie in 6 puntate per RAI UNO

In prima visione da domenica 28 novembre 2010

CAST TECNICO

| | |
|--|--|
| <i>Regia</i> | Vincenzo Terracciano |
| <i>Soggetto di Serie</i> | Maria Venturi |
| <i>Soggetto di Puntata</i> | Maria Venturi Gianfranco Clerici Daniele Stroppa |
| <i>Sceneggiatura</i> | Gianfranco Clerici Daniele Stroppa Carla Giulia Casalini Vincenzo Terracciano Riccardo Degni |
| <i>Con la collaborazione di</i> | Carlo Maria Montuori Massimo Intoppa |
| <i>Direttore della fotografia</i> | Anna Napoli Ludovico Fulci RAI TRADE Giantito Burchiellaro |
| <i>Montaggio</i> | Claudia Cosenza |
| <i>Musica</i> | Andrea Saponara Maria Rosaria Donadio |
| <i>Edizioni Musicali</i> | Roberto Bigherati (u.i.c.) per RBCasting.com |
| <i>Scenografia</i> | Maria Poerio Gianni Monciotti Bruno Frascà Claudio Gaeta Antonio Schiano Giacomo Centola Zlatko Volarević |
| <i>Arredatore</i> | Piero Amati per Film 87 d.o.o. Belgrado |
| <i>Costumi</i> | Emanuele Cotumaccio Paola Foffo RAI FICTION Ida di Benedetto Stefania Bifano TITANIA PRODUZIONI FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE CITTÀ DI TORINO RAI TRADE Studio PUNTOeVIRGOLA 06.39388909 info@studiopuntoevirgola.com |
| <i>Casting</i> | |
| <i>Coordinamento alla produzione</i> | |
| <i>Edizione</i> | |
| <i>Organizzatore generale</i> | |
| <i>Direttore di Produzione</i> | |
| <i>Produttore Esecutivo in Serbia e Montenegro</i> | |
| <i>Produttore Rai</i> | |
| <i>Prodotto da</i> | |
| <i>Realizzato da</i> | |
| <i>per</i> | |
| <i>Con la collaborazione della</i> | |
| <i>Con il patrocinio della</i> | |
| <i>Distribuzione Internazionale</i> | |
| <i>Ufficio Stampa</i> | |
| Quadri di ANTONELLA CAPPUCCIO MUCCINO | |
| Fotografia e ottimizzazione digitale di CORRADO de GRAZIA | |

CAST ARTISTICO

| | |
|------------------------|----------------------------------|
| <i>Stefano</i> | Giorgio Lupano |
| <i>Asia</i> | Erica Banchi |
| <i>Mirella</i> | Barbara Livi |
| <i>Carlotta</i> | Rosabell Laurenti Sellers |
| <i>Tommy</i> | Dario Fiorica |
| <i>Paride</i> | Marco Falaguasta |
| <i>Simona</i> | Ivana Lotito |
| <i>Giuliana</i> | Clotilde Sabatino |
| <i>Olga</i> | Teresa Acerbis |
| <i>Cecilia Colombo</i> | Brigitte Christensen |
| <i>Avv. Gironi</i> | Paolo Lanza |
| <i>Roberto</i> | Domenico De Santi |
| <i>Giorgio</i> | Predrag Ejodus |
| <i>Emma</i> | Ana Bretschneider |
| <i>Manuel Olivieri</i> | Misa Beric |

con la partecipazione di

Marta Bifano

nel ruolo dell'Avv. Federica Consoli

e con

Alberto Molinari

nel ruolo di Marco Airoldi

con **Benjamin Sadler**

nel ruolo di Carlo

e con la partecipazione straordinaria di

Ida di Benedetto

nel ruolo di Elide

Stefano Loi aveva tutto: una bella moglie, due splendidi figli e la presidenza di un impero farmaceutico, la Loipharma, con sede a Torino. Ma in un attimo il destino decide di voltargli le spalle. Una notte la moglie Emma muore tragicamente in un incidente stradale.

La vita "perfetta" di Stefano di colpo svanisce e il suo rapporto con i figli, ancora piccoli, si sgretola. L'uomo si distacca da tutto ciò che aveva di più caro, niente per lui sembra avere più senso...

Finché ad irrompere nella sua vita arriva Asia, una ragazza molto più giovane di lui, orfana, di umili origini e lontana anni luce dal lusso e le abitudini dell'Alta Società in cui Stefano è cresciuto. Eppure le loro vite si incrociano... e Asia, da semplice baby sitter dei suoi figli, lentamente e forse senza volerlo farà breccia nel solitario cuore di Stefano.

Asia e Stefano non hanno nulla in comune, le loro differenze sembrano inconciliabili, ma alla fine anche l'imprevedibile accade, quando si troveranno a stringersi in un intenso abbraccio e ad unire le loro labbra nel primo indimenticabile bacio...

E' solo l'inizio di una storia d'amore che dovrà affrontare ostacoli all'apparenza insormontabili: la famiglia e la società classista di cui fa parte Stefano rifiutano l'idea che una povera squattrinata possa entrare a far parte del loro mondo. Ma Asia è una ragazza davvero speciale, riesce con la sua purezza, il suo candore e la sua incredibile energia a conquistarsi la fiducia della famiglia Loi e a portare un tornado di emozioni autentiche all'interno di un contesto spesso occluso dall'importanza di apparire e non di essere. E poi, cosa più importante, Asia conquista l'amore dei due figli di Stefano, inizialmente restii all'idea che il padre potesse amare un'altra donna.

Altre oscure ombre però si addensano sui due innamorati: all'insaputa di Stefano, infatti, alcuni membri della sua famiglia, con la complicità di colleghi fidati di Stefano, stanno tramando contro la Loipharma. A tenere le fila di questo intrigo è Elide, moglie del defunto fratello di Stefano e donna dall'oscuro passato.

L'amore tra Stefano ed Asia è forte, istintivo, sincero... nessuna avversità esterna, nessun complotto sembrano poterlo scalfire...ma il destino, beffardo, si intromette di nuovo nella loro vita, quando dopo oltre vent'anni di prigionia viene scarcerata Cecilia Colombo, la presunta assassina di Tommaso Loi, il rimpianto fratello di Stefano...

SINOSSI DELLE SINGOLE PUNTATE

Prima Puntata

Stefano Loi è l'affermato presidente della Loipharma, un impero farmaceutico lasciategli in eredità dal padre. Abituato a vivere nel lusso, con la moglie Emma e due splendidi bambini, la vita di Stefano sembra perfetta ma, una notte, Emma perde la vita in un tragico incidente d'auto, lasciando un vuoto incolmabile nella sua famiglia. Incapace di reagire al dolore, Stefano si chiude in se stesso e il rapporto con i figli, Carlotta e Tommy, si sgretola nei mesi successivi.

Un giorno Carlotta scappa di casa e si imbatte in Asia, una ragazza orfana che si guadagna subito la fiducia della bambina e la convince a tornare a casa. E' così che Stefano ed Asia si conoscono. Dopo quel fugace incontro, Stefano riconosce Asia ad una festa e la avvicina. A differenza di tutti i presenti, Asia è di umili origini, lontana anni luce dal lusso e le abitudini dell'Alta Società in cui Stefano è cresciuto. Ma quando Olga, la tata di Carlotta, si rompe una gamba, la figlia di Stefano convince il padre a scegliere Asia come babysitter. Asia è tornata a Torino con il sogno di riprendere gli studi di medicina ma non ha soldi per l'università. Quando riceve l'offerta di lavoro di Stefano, accetta senza esitare e si trasferisce a casa Loi.

L'inserimento della ragazza nella famiglia non è facile. Olga e Mirella, la sorella maggiore di Stefano, non la ritengono all'altezza del suo compito e del loro ambiente. Anche Asia sopporta mal volentieri l'ipocrisia di quel mondo ma è tenace ed i bambini si affezionano a lei. In particolare Carlotta, che ritrova in Asia un punto di riferimento e riceve da lei quell'affetto che Stefano sembra incapace di dimostrarle.

A Stefano non piace l'atteggiamento critico di Asia anche se, nel profondo, è conquistato dai modi spontanei della ragazza. Agli occhi di Asia, Stefano è solo un presuntuoso uomo d'affari che trascura i propri figli ma, ben presto, anche lei conosce alcuni aspetti della personalità di Stefano che la stupiscono e che iniziano ad affascinarla.

A causa di un vile ricatto, Stefano scopre che il suo defunto padre, Umberto Loi, aveva commesso gravi illeciti nella gestione della Loipharma. A tenere le fila del ricatto è Elide, una pittrice vedova del fratello di Stefano, che ha motivi di rivalsa personale con la famiglia Loi. La donna vuole impossessarsi della Loipharma con la complicità di Paride, un ambizioso dirigente della società, nonché marito di Mirella, con la quale ha un rapporto ormai logoro anche a causa della sterilità della moglie, un crudele destino che la donna non riesce ad accettare.

Stefano viene a sapere da Giuliana, una giornalista da sempre innamorata di lui, che Cecilia Colombo, ex terrorista in carcere da più di vent'anni per l'omicidio di Tommaso Loi, il fratello di Stefano, presto tornerà in libertà. La donna si è sempre professata innocente ma nessuno le ha mai creduto. L'odio di Stefano nei suoi confronti è feroce e lo confida ad Asia. Quello che nessuno sa è che Cecilia, all'epoca dell'arresto, aveva un ciondolo fin troppo simile a quello che adesso Asia porta al collo e che custodisce gelosamente, convinta sia l'ultimo ricordo della madre, morta quando lei era ancora in fasce.

Seconda Puntata

Col passare del tempo, Asia è diventata qualcosa di più di una semplice babysitter per la famiglia Loi. Grazie a lei, Carlotta e Tommy hanno ritrovato quella serenità strappata loro dalla tragica scomparsa della madre. La stessa tata Olga, inizialmente ostile, ha imparato ad apprezzare il gran cuore di Asia. Ma soprattutto Stefano, nonostante attriti ed incomprensioni con la ragazza, si sta affezionando a lei.

Con i soldi guadagnati, Asia ha potuto finalmente riprendere l'università. L'impegno e il tempo che dedica ai figli di Stefano le impediscono, tuttavia, di studiare. Per evitare

che Asia lasci il lavoro, Stefano fa in modo che la ragazza superi un difficile esame. Ma quando Asia scopre di essere stata raccomandata da lui, va su tutte le furie. Le intenzioni di Stefano erano buone ma Asia, offesa da quell'ingiustizia, non accetta le sue scuse e decide di licenziarsi.

Stefano non si dà per vinto e convince la ragazza a restare con lui e i suoi figli almeno nel fine settimana che passeranno fuori città. E' lì che Stefano ha un importante incontro d'affari con il magnate russo Kocev per tentare un accordo tra le rispettive società, accordo che eviterebbe il licenziamento di centinaia di operai.

Alle spalle di Stefano, Elide e Paride tramano per impedire che l'accordo vada a buon fine ma, grazie all'inaspettato aiuto di Asia, Stefano riesce comunque a chiudere la trattativa.

Nella suite dell'hotel, euforici e un po' brilli per il successo ottenuto, Stefano ed Asia si lasciano andare ad una passione sedimentata nel tempo e tenuta a freno troppo a lungo. Fanno l'amore e dormono insieme ma, il mattino dopo, il viaggio a Mosca di Stefano impedisce loro di parlare di quanto accaduto quella notte.

Nel frattempo, a Torino, una giovane madre incinta muore tra le braccia di Mirella dando alla luce il bambino. L'accaduto risveglia nella donna il desiderio di maternità e vorrebbe adottare il piccolo. Ma Paride, marito infedele ed egoista, è contrario all'idea. Cecilia Colombo, alla vigilia della sua scarcerazione, rilascia a Giuliana Pavoni un'intervista per convincere l'opinione pubblica della sua innocenza circa l'assassinio del fratello di Stefano. Ma la giornalista, per guadagnarsi la riconoscenza di Stefano, stravolge l'articolo e insinua l'esistenza di una figlia segreta che la donna nega invece di avere.

Durante l'assenza di Stefano, Asia scopre per caso un video che rivela un ambiguo legame tra Carlo, cugino e collega di Stefano, e la sua defunta moglie Emma. Quando Asia chiede spiegazioni a Carlo, l'uomo le confessa di aver avuto una breve relazione con la donna ma prega Asia di non dire nulla a Stefano per non procurargli un inutile dolore, ora che la moglie non c'è più.

Ma il silenzio di Asia risulta vano: quando Stefano torna da Mosca trova, tra i vestiti di Emma, una lettera che gli svela la dura verità: la moglie che lui aveva sempre creduto devota e fedele, aveva un amante...

Terza Puntata

Sconvolto dalla scoperta che sua moglie Emma aveva un amante, Stefano si confida con Carlo, non sapendo che era proprio suo cugino l'uomo con cui Emma lo aveva tradito.

L'amara verità sulla moglie condiziona il suo rapporto con Asia. Dopo la notte passata con lei, Stefano ha paura ad ammettere che sia stato qualcosa di più di un momento di debolezza e liquida l'accaduto come un errore da non ripetere. Ferita, Asia rinuncia al lavoro con la scusa di aver trovato un impiego migliore, in realtà è da Stefano che sta scappando.

Nel frattempo, Paride, per non mettersi contro Mirella, proprio ora che la donna gli ha affidato le sue azioni della Loipharma, segue il consiglio di Elide ed acconsente, suo malgrado, ad adottare un bambino insieme alla moglie.

Carlotta soffre il distacco da Asia così Mirella offre alla ragazza un lavoro come sua assistente per farla restare vicina ai figli di Stefano. Asia accetta, convinta di poter tenere il suo cuore a distanza di sicurezza da Stefano. Al suo primo incarico, durante un'asta di beneficenza, Asia ascolta accidentalmente una conversazione di Paride e intuisce che l'uomo sta tramando qualcosa nel Darfur contro la Loipharma.

La ragazza racconta tutto a Stefano, ma l'uomo, stizzito dalla loro situazione, non le dà retta. Sia Stefano che Asia hanno paura dei propri sentimenti e sono troppo orgogliosi per rivelarli. Temono di soffrire inutilmente, timore alimentato dalla rispettiva gelosia verso Giuliana, che continua a corteggiare Stefano, e verso Roberto,

l'ex fidanzato di Asia. Asia confida allora i suoi sospetti su Paride a Carlo, il quale non perde tempo e decide di partire subito per il Darfur per fare chiarezza.

Elide, invidiosa di come Asia sia entrata nelle grazie dei Loi, sprona Paride a scoprire qualcosa di più sul suo conto, prima che possa ostacolare i loro piani. A questo scopo, Paride seduce Simona, la migliore amica di Asia che, involontariamente, si lascia sfuggire la storia nata tra Stefano ed Asia. Elide rivela la notizia a Giuliana, decisa a far finire la loro relazione sui giornali. Nel frattempo, Elide mostra anche un'ossessiva riservatezza verso il suo misterioso passato. Nessuno sa che nasconde, dietro il nome di Sofia Calone, una doppia identità.

Stefano, ospite di un talk show condotto da Giuliana, non perde occasione di contestare il rilascio di Cecilia Colombo, responsabile dell'omicidio del fratello. A Cecilia non importa rivendicare la sua innocenza, le sta a cuore solo tenere nascosta l'identità della figlia.

Reagendo all'ennesimo litigio con lei, Stefano confessa i suoi sentimenti ad Asia. La ragazza li ricambia felice e i due innamorati passano un'altra notte d'amore insieme.

Ma intanto Simona, abbagliata dal fascino di Paride, si illude che la loro relazione possa avere un seguito e inizia a tampinarlo. Quando la ragazza rischia di far scoprire tutto a Mirella, Paride perde la testa e la picchia. In lacrime, Simona racconta l'accaduto ad Asia.

decisa a scoprire chi sia il vero assassino di suo fratello, l'uomo confessa che a capo del loro gruppo terroristico c'era una donna che si faceva chiamare Sofia Calone. Nessuno sa che dietro quel nome si nasconde proprio Elide. Ferron rivela anche l'esistenza di un testimone dell'omicidio che ha visto il volto dell'assassina...

Intanto, la posizione giudiziaria di Stefano resta delicata: le azioni della Loipharma crollano e la stampa lo condanna pubblicamente. Ma, a risolvere la situazione, ci pensa Giorgio. Il fidato assistente di Stefano si costituisce e confessa di aver aiutato Paride ad incastrare Stefano per ottenere in cambio la possibilità di curare la moglie, gravemente malata. L'innocenza di Stefano viene finalmente dimostrata e Paride è arrestato dalla Polizia.

La vita di Stefano torna alla normalità ma Giuliana Pavoni scopre che Asia è la figlia di Cecilia Colombo e, intenzionata ad ostacolare l'amore tra la ragazza e Stefano, racconta all'uomo la verità. Stefano, sconvolto, si sente tradito da Asia e la caccia di casa. Asia va via in lacrime, senza aver avuto neanche il tempo di rivelargli un'altra cosa: aspetta un figlio da lui...

decisa a scoprire chi sia il vero assassino di suo fratello, l'uomo confessa che a capo del loro gruppo terroristico c'era una donna che si faceva chiamare Sofia Calone. Nessuno sa che dietro quel nome si nasconde proprio Elide. Ferron rivela anche l'esistenza di un testimone dell'omicidio che ha visto il volto dell'assassina...

Intanto, la posizione giudiziaria di Stefano resta delicata: le azioni della Loipharma crollano e la stampa lo condanna pubblicamente. Ma, a risolvere la situazione, ci pensa Giorgio. Il fidato assistente di Stefano si costituisce e confessa di aver aiutato Paride ad incastrare Stefano per ottenere in cambio la possibilità di curare la moglie, gravemente malata. L'innocenza di Stefano viene finalmente dimostrata e Paride è arrestato dalla Polizia.

La vita di Stefano torna alla normalità ma Giuliana Pavoni scopre che Asia è la figlia di Cecilia Colombo e, intenzionata ad ostacolare l'amore tra la ragazza e Stefano, racconta all'uomo la verità. Stefano, sconvolto, si sente tradito da Asia e la caccia di casa. Asia va via in lacrime, senza aver avuto neanche il tempo di rivelargli un'altra cosa: aspetta un figlio da lui...

decisa a scoprire chi sia il vero assassino di suo fratello, l'uomo confessa che a capo del loro gruppo terroristico c'era una donna che si faceva chiamare Sofia Calone.

Nessuno sa che dietro quel nome si nasconde proprio Elide. Ferron rivela anche l'esistenza di un testimone dell'omicidio che ha visto il volto dell'assassina...

Intanto, la posizione giudiziaria di Stefano resta delicata: le azioni della Loipharma crollano e la stampa lo condanna pubblicamente. Ma, a risolvere la situazione, ci pensa Giorgio. Il fidato assistente di Stefano si costituisce e confessa di aver aiutato Paride ad incastrare Stefano per ottenere in cambio la possibilità di curare la moglie, gravemente malata. L'innocenza di Stefano viene finalmente dimostrata e Paride è arrestato dalla Polizia.

La vita di Stefano torna alla normalità ma Giuliana Pavoni scopre che Asia è la figlia di Cecilia Colombo e, intenzionata ad ostacolare l'amore tra la ragazza e Stefano, racconta all'uomo la verità. Stefano, sconvolto, si sente tradito da Asia e la caccia di casa. Asia va via in lacrime, senza aver avuto neanche il tempo di rivelargli un'altra cosa: aspetta un figlio da lui...

Quarta Puntata

Tra Stefano ed Asia è sbocciato finalmente l'amore. Ma alle loro spalle, Elide fa di tutto per separarli e distruggere la famiglia di Stefano. La donna nasconde il suo misterioso passato dietro il nome di Sofia Calone, la falsa identità che usa solo con il suo psichiatra.

Con l'aiuto di Giuliana, Elide fa in modo che la loro relazione finisca in prima pagina su un giornale scandalistico. Carlotta vede le foto e rifiuta l'idea che Asia possa prendere il posto della madre nel cuore di Stefano. Per il bene della bambina, Stefano ed Asia si allontanano ma l'affetto che Carlotta nutre per Asia ha il sopravvento e, ben presto, la accoglie di nuovo nella sua famiglia al fianco del padre.

Carlo torna dal Darfur con la conferma che Paride ha organizzato un traffico illecito di medicinali scaduti lì in Africa e informa Stefano.

Per scoprire di più sulle intenzioni di Paride, Stefano parla con Giorgio, suo mentore e fidato collaboratore. L'uomo, che accudisce la moglie in fin di vita, nega di sapere qualcosa ma, all'oscuro di Stefano, ha un accordo segreto proprio con Paride.

Mirella non vuol credere alle accuse nei confronti del marito ed entra in conflitto con Stefano ed Asia. A causa della loro relazione finita sui giornali, Mirella pensa che Asia miri a spaccare la famiglia, contraria al loro amore. Ma Mirella è costretta ad aprire gli occhi sull'uomo che ha sposato quando scopre che Paride ha sedotto e picchiato Simona. Ferita dal tradimento, Mirella chiede il divorzio, rinunciando all'adozione del figlio che aveva sempre desiderato. La donna trova conforto nell'amicizia di Marco Airoldi, nonostante l'uomo sia uno dei legali di Cecilia Colombo, l'ex terrorista verso la quale Mirella e Stefano nutrono profondo rancore per l'omicidio del loro fratello maggiore Tommaso.

Cecilia, tornata in libertà, non è più interessata a dimostrare la propria innocenza ma cerca di proteggere l'identità di sua figlia, data in affido prima di finire in prigione per evitarle una vita infelice. Ma il suo avvocato, Antonio Gironi, con l'aiuto di Marco Airoldi, scopre che la figlia di Cecilia è proprio Asia. La ragazza ancora ignora la verità, credendo la madre morta quando lei era ancora in fasce.

Stefano convince Asia ad accompagnarla ad una festa di gala. Ma la ragazza entra di nuovo in conflitto con l'ipocrisia di quell'ambiente e convince Stefano a distaccarsene, portandolo via dalla festa per passare il resto della serata in un locale di musica rock, dove Stefano, spinto da Asia, da libero sfogo alla sua passione per chitarra, suonando sul palco e assaporando per una sera un senso di libertà mai provato ma sempre desiderato.

La felicità di quella notte svanisce di colpo il mattino seguente. Al suo risveglio, Stefano scopre che Paride, con la segreta complicità di Elide, ha fatto ricadere su di lui le colpe del traffico illecito di medicinali e lo ha denunciato alla Polizia, forte del conto cifrato in Svizzera su cui Stefano ha versato i soldi del ricatto che mirava a screditare

la reputazione del suo defunto padre. Stefano non può provare la propria innocenza, le prove contro di lui sono schiaccianti e, davanti agli occhi di Asia e dei suoi figli, Stefano viene arrestato...

Quinta Puntata

Finito ingiustamente in prigione, Stefano tenta inutilmente di provare la sua innocenza. Con l'aiuto di Asia, Carlo rintraccia Paride e lo affronta per costringerlo a ritirare tutte le accuse. Ma il cugino di Stefano non si aspetta di trovarlo in compagnia di Elide. Scopre così che è stata lei la mente del piano criminale, spinta dall'odio nei confronti della famiglia Loi. Elide gli rivela anche di essere a conoscenza della relazione che Carlo aveva avuto con Emma, la defunta moglie di Stefano e lo minaccia di raccontare tutto se dovesse mettersi in testa di aprire bocca. Carlo è così costretto al silenzio.

Anche Mirella si adopera per aiutare il fratello e convince lo studio legale di Marco Airoldi a farsi carico della difesa di Stefano. La mossa dà i suoi frutti e Stefano ottiene gli arresti domiciliari, grazie ai quali ha finalmente l'opportunità di riabbracciare Asia ed i suoi figli.

Grazie all'aiuto portato al fratello, il rapporto tra Mirella e Marco diventa più stretto, nonostante l'uomo sia anche uno dei legali di Cecilia Colombo, l'ex terrorista accusata dell'omicidio del marito Fabrizio e di Tommaso Loi, il fratello maggiore di Stefano e Mirella. Cecilia, ora in libertà, continua a professarsi innocente ma, tranne i suoi avvocati, nessuno crede alla sua versione dei fatti. Cecilia ha un altro segreto: è la madre di Asia, madre che la ragazza non ha mai conosciuto e che crede morta.

A causa di un incidente stradale, Asia finisce in coma in ospedale. Quando, pochi giorni dopo, si risveglia, c'è proprio Cecilia al suo fianco. La ragazza scopre la verità e, dopo un iniziale rifiuto, si ricongiunge con la madre che non ha mai avuto. Ma Asia non riesce a dirlo a Stefano; sa che l'uomo odia sua madre perché la crede colpevole e vuole aspettare che venga dimostrata la sua innocenza. A questo scopo, Antonio Gironi e Marco Airoldi, rintracciano Luigi Ferron, un membro della banda di cui Cecilia faceva parte. Alla presenza di Mirella, decisa a scoprire chi sia il vero assassino di suo fratello, l'uomo confessa che a capo del loro gruppo terroristico c'era una donna che si faceva chiamare Sofia Calone. Nessuno sa che dietro quel nome si nasconde proprio Elide. Ferron rivela anche l'esistenza di un testimone dell'omicidio che ha visto il volto dell'assassina...

Intanto, la posizione giudiziaria di Stefano resta delicata: le azioni della Loipharma crollano e la stampa lo condanna pubblicamente. Ma, a risolvere la situazione, ci pensa Giorgio. Il fidato assistente di Stefano si costituisce e confessa di aver aiutato Paride ad incastrare Stefano per ottenere in cambio la possibilità di curare la moglie, gravemente malata. L'innocenza di Stefano viene finalmente dimostrata e Paride è arrestato dalla Polizia.

La vita di Stefano torna alla normalità ma Giuliana Pavoni scopre che Asia è la figlia di Cecilia Colombo e, intenzionata ad ostacolare l'amore tra la ragazza e Stefano, racconta all'uomo la verità. Stefano, sconvolto, si sente tradito da Asia e la caccia di casa. Asia va via in lacrime, senza aver avuto neanche il tempo di rivelargli un'altra cosa: aspetta un figlio da lui...

Sesta Puntata

La scoperta che Asia è la figlia di Cecilia Colombo ha creato una profonda frattura tra la ragazza e Stefano. Ma ben presto, l'uomo capisce che non può ritenerla responsabile di questo crudele scherzo del destino e torna da lei con l'intenzione di ricucire lo strappo. Ma Asia, al contrario di Stefano, è convinta dell'innocenza della madre e la rivendica. Entrambi si rendono conto che non possono convivere con questa opposta convinzione e, con grande amarezza, Stefano ed Asia si dicono addio. Come se non bastasse, Stefano riceve un altro duro colpo: Carlo, consumato dal senso di colpa, gli rivela della relazione avuta con sua moglie Emma. Stefano, sconvolto, reagisce furiosamente, allontanando il cugino dalla Loipharma e dalla sua famiglia.

Ora che tra Stefano ed Asia sembra finita, Giuliana approfitta della solitudine di Stefano per cercare finalmente di conquistarlo. L'uomo è lusingato e si lascia trasportare dall'entusiasmo della donna ma all'ultimo si tira indietro.

Nel frattempo, gli avvocati di Cecilia Colombo rintracciano un testimone oculare dell'omicidio di Tommaso Loi ma, a sorpresa, l'uomo conferma che ad uccidere il fratello di Stefano e Mirella è stata proprio Cecilia. Ma Asia non gli crede e, grazie alla sua determinazione e al suo intuito, riesce a scoprire, tramite lo psichiatra di Elide, che il nome della vera assassina è Sofia Calone e che dietro quella falsa identità si cela proprio Elide.

Messa alle strette, Elida tenta un ultimo disperato gesto. Con la complicità del suo amante Manuel, rapisce Tommy, il figlio più piccolo di Stefano, e minaccia di ucciderlo se oseranno denunciarla prima che possa organizzare la sua fuga dal Paese.

La situazione precipita quando Giuliana, carica di rancore per essere stata rifiutata da Stefano, viene a sapere del rapimento e pubblica la notizia. Sono ore disperate; la polizia, ormai coinvolta, brancola nel buio e Stefano teme che Elide, sentendosi in trappola, possa fare davvero del male al bambino.

Ma è proprio Cecilia Colombo, ormai completamente riabilitata, a capire dove Elide si sia nascosta: nello stesso luogo dove, tanti anni prima, la donna aveva ucciso il fratello di Stefano e il marito di Cecilia. La madre di Asia è così costretta ad affrontare i fantasmi del suo passato. In un crescendo di tensione, Stefano raggiunge il luogo del rapimento e trova Tommy sano e salvo tra le braccia di Carlo. L'uomo, informato da Asia e Cecilia, era stato il primo ad accorrere e a trovare il bambino. Di Elide nessuna traccia mentre giace a terra Manuel, ucciso proprio da Elide per evitare che facesse davvero del male al bambino.

L'auto di Elide viene ritrovata in mare, ma il corpo della donna è sparito, forse risucchiato dalle acque, o forse no...

Tutto è finito. Stefano, colpito dal coraggioso gesto di Carlo, lo riaccoglie nella sua famiglia mentre Mirella, grazie a Marco Airoldi, ottiene l'affido del bambino e riscopre l'amore.

L'unico rapporto che sembra ormai insanabile è proprio quello tra Stefano ed Asia, provato da tante, troppe incomprensioni. Ma con il decisivo intervento di Carlotta, Stefano ed Asia si incontrano di nuovo e lasciano che i loro sentimenti spazzino via tutto il resto. Lui le chiede di sposarlo ed Asia, commossa, trova finalmente il coraggio di dirgli che aspetta un bambino da lui. Si lasciano alla spalle il passato, diretti verso un futuro felice insieme.

NOTE DI REGIA

La fiction televisiva come linguaggio o genere? Forse entrambi, e per molti è sicuramente così.

Io, invece, so interpretarla (farla?) come genere.

Paura Di Amare è un romanzo popolare costruito con l'architrave dei generi, ma principalmente un melodramma che spesso si concede incursioni nella commedia sentimentale.

È una storia, il cui racconto ho preferito affidare quasi esclusivamente al concerto dei miei splendidi attori. Volevo che i loro corpi, voci e silenzi fossero la riscrittura di quei verbi ed aggettivi che la sceneggiatura di giorno in giorno mi proponeva, i loro volti come liane emotive che spesso a loro insaputa mi conducevano, portandomi per mano, di emozione in emozione.

Ho divorato chilometri di Wyler, Sirk, Capra e Fassbinder (non me ne vogliano!) e confesso che spesso pensavo a loro la mattina sul set mentre impostavo, dirigevo e giravo per poi accorgermi che li avevo già dimenticati.

Perché il pubblico continua a voler vedere film d'amore? A cosa servono questi film?

Forse a farci avere paura dell'amore, sennò che amore è?

P.S. Per quattordici lunghi mesi non ho fatto altro che lamentarmi con Ida, ma confesso mi sono divertito.

Ma questo non diteglielo!

NOTE DI PRODUZIONE

Dopo tante mini-serie di successo tra cui *Caravaggio* e *Bakhita*, Rai Fiction ha affidato per la prima volta una serie di 6 puntate alla Titania Produzioni S.r.l..

Tratto da un soggetto di Maria Venturi, agli sceneggiatori inizialmente designati, Gianfranco Clerici e Daniele Stroppa, si sono aggiunti in seguito Carla Giulia Casalini, Riccardo Degni e il regista della serie Vincenzo Terracciano.

Nel 2008 è iniziata la fase di pre-produzione per la realizzazione della serie.

La fase di riprese ha avuto una durata di 21 settimane (dal 27 luglio 2009 al 19 dicembre 2009) tra Torino, Belgrado e il Montenegro

Le locations delle ville ed i palazzi sono state scelti per la loro bellezza e maestosità dal bravissimo scenografo Giantito Burchiellaro.

Le musiche sono state affidate al M° Ludovico Fulci, edizioni musicali RAI TRADE. Le due canzoni "Paura di amare" e "Le ombre dell'anima" sono cantate da Veronica Liberati.

A Torino la produzione è stata aiutata dalla Film Commission Torino Piemonte ed ha avuto il Patrocinio della Città di Torino.

A Belgrado il service è stato affidato alla Film 87 d.o.o.

La distribuzione internazionale è di RAI TRADE.

Il cast artistico si avvale di bravissimi professionisti a partire dalla coppia di protagonisti, Giorgio Lupano e la sorprendente esordiente Erica Banchi.

La novità è la partecipazione della produttrice-attrice Ida di Benedetto che interpreta il ruolo di Elide, una pittrice con brama di vendetta nei confronti della grande famiglia Loi a cui è legata. I quadri del film sono dell'artista Antonella Cappuccio Muccino.

È una storia d'amore, di intrighi, di vendetta, di affari, insomma un affascinante melò destinato al grande pubblico di Rai Uno.

BIOGRAFIE

IL REGISTA

Vincenzo Terracciano

VINCENZO TERRACCIANO è nato a Napoli nel 1964.

Si è diplomato in regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

- 2009 TRIS DI DONNE & ABITI NUZIALI Distribuzione 01 Distribution
Presentato alla 66. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
1 Candidatura ai NASTRI D'ARGENTO
- 2007 MOGLI A PEZZI (4 x 100') per MEDIASET
- 2006 CATERINA E LE SUE FIGLIE 2 (4 x 100') per MEDIASET
- 2004 GRANDI DOMANI (24 x 50') per MEDIASET
- 2001 RIBELLI PER CASO Distribuzione Istituto Luce
TRE Candidature NASTRI D'ARGENTO
(DIE REBELLION) Distribuzione Kairos Film (Uscita in Germania)
Prix du Public Festival du Film Italien de Villerupt
Prix Jury Jeune Festival du Film Italien de Villerupt
Premio N.I.C.E. città di Firenze
Premio Charlot Miglior film 2002
Premio Made in Italy Miglior Film 2002 (tour tedesco)
Premio Della GIURIA Festival COMICITTA' Miglior Film 2002
Premio Del Pubblico Festival COMICITTA' 2002
Prix du Public Festival du film Italien di Ajaccio 2003
Menzione Speciale Premio Solinas 1999 per la miglior sceneggiatura
- 1998 PER TUTTO IL TEMPO CHE CI RESTA Distribuzione Columbia Tristar-Italia
Vince il Festival del Cinema Italiano di Gallio
Prix du Public Festival du Film Italien de Villerupt
Il film è stato selezionato dal N.I.C.E e promosso nei seguenti Paesi: Stai Uniti –
Russia – Marocco – Olanda- New Zelanda
Inoltre ha partecipato al Festival di Palm Springs classificandosi tra i primi dieci.
- 1996 Ha vinto, insieme a Laura Sabatino, il "*Premio Sceneggiatura*" indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Spettacolo - con la sceneggiatura AIGUES-MORTES
- 1994 Ha vinto - insieme a Laura Sabatino e Luca Vendruscolo il "*Premio Sceneggiatura*" indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. Spettacolo - con la sceneggiatura PER TUTTO IL TEMPO CHE CI RESTA

GLI ATTORI

Giorgio Lupano

Si diploma nel 1993 alla Scuola del Teatro Stabile di Torino diretta da Luca Ronconi.

Al cinema esordisce nel 2000 in *Il manoscritto del principe* di Roberto Andò. Seguono: *Sotto falso nome* di Roberto Andò (2004); *E ridendo l'uccisei* di Florestano Vancini (2005); *The Flood* di Tony Mitchell (2007); *L'amore nascosto* di Alessandro Capone (2007); *Soundtrack* di Francesca Marra (2008); *The International* di Tom Tykwer (2009); *Pone Joan* di Wortmann

In televisione: *Sospetti* di Luigi Perelli (2000); *Nanà* di Alberto Negrin (2005); *Il commissario Montalbano* (2000); *Regina dei fiori* di Vittorio Sindoni (2005); *Orgoglio 2 – 3* (2006); *La bella Otero* (2008); *Einstein* di Liliana Cavani (2008); *Un caso di coscienza* (2009-2010).

Lavora molto a teatro, ricordiamo: *Misura per misura*, *Pilade* per la regia di Luca Ronconi; *Re Lear* per la regia di F. Branciaroli; *Il duello* e *La storia immortale* per la regia di G. Lavia; *Timone d'Atene* per la regia di Pagliaro; *La barracca dei comici* per la regia U. Gregoret; *Il cielo sopra il letto* per la regia di Barbareschi; *L'anniversario* per la regia di Roberto Andò.

Erica Banchi

Si diploma nel 2006 al Centro Sperimentale di Cinematografia.

Dopo alcuni cortemraggi e partecipazioni a lungometraggi per la prima volta sullo schermo nel ruolo di protagonista.

Tra il 2007 e il 2008 lavora a teatro: *The insurance man*, per la regia di Andreas Bodee (2007); *Dubbi*, per la regia di Lenore Lohman (2007); *Il giardino dei ciliegi* per la regia di Eljana Popova (2007); *Romeo & Giuliet*, per la regia di Eljana Popova (2008); *Sogno di una notte di mezza estate*, per la regia di Znanievsky (2008).

Barbara Livi

Tra i suoi lavori cinematografici ricordiamo: *Storia di una capinera* di Franco Zeffirelli (1993); *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* di Enza Negrone (1996); *La classe non è acqua* di Cecilia Calvi (1997); *Io, tu e tua sorella* di Salvatore Porzio (1997).

In televisione ricordiamo, tra gli altri: *Una prova di innocenza* di Tonino Valeri (1990); *In nome della famiglia* di Vincenzo Verdecchi (1995); *Dove comincia il sole* di Rodolfo Roberti (1997); *Mashamal, il ritorno al deserto* di Paolo Fondato (1998); *Da cosa nasce cosa* di Andrea Manni (1998); *Una donna per amico* di Rossella Izzo (1998); *Operazione Odissea* di Claudio Fragasso (1999); *Ricominciare* di Vincenzo Verdecchi (2000); *Incantesimo 5* di

Alessandro Cane e Alberto Castellani (2002); *Un medico in famiglia* di registi vari (2004); *Il commissario Rex 2* di Marco Serafini (2008); *Un caso di coscienza 2,3,4* di Luigi Perelli (2005 – 2009) e *L'uomo che cavalcava nel buio* di Salvatore Basile (2009).

Rosabell Laurenti Sellers

Nata nel 1996, esordisce a teatro a New York all'età di 8 anni come una dei 2 figli di Medea in *La Mama Theater*. Si trasferisce a Roma quell'anno e comincia a lavorare in tv, cinema e pubblicità.

Al cinema: *Ex* di Fausto Brizzi (2008); *Cocapop* di Pasquale Pozzessere (2008).
In televisione: *La guerra sulle montagne* di Giacomo Campiotti (2006); *Fuga per la libertà- L'aviatorei* di Carlo Carlei (2008); *Coco Chanel* di Christian Duguay (2008); *Medicina generale* (protagonista di un episodio – 2008).

Dario Fiorica

Nato nel 2002, esordisce a teatro nel 2006 in *Madame Butterfly* e *Carmen* per la regia di Pier Alì. Seguono *Giselle* per la regia di Beppe Menegatti (2007) e *Amica* di Jean-Louis Grinda.

In televisione: *Tutta la verità* di Cinzia Th Torrini (2009) e *Una donna detective 2* di Fabrizio Testa (2009).

Marco Falaguasta

Dal 1992 ad oggi scrive, dirige e interpreta le seguenti commedie: *So tutto sulle donne*; *Letti a castello*; *Tempi supplementari*; *Bolle di sapone*; *Due volte Natale*; *Andate e ritorno*; *Non vedo l'ora*; *Trenta senza lode*; *Il sapore della luna*; *E poi gli dirò*.

In televisione: *La Squadra R.R.V.V.* (2003); *Diritto di difesa* regia di G. Iazotti e D. Maiorca (2003); *Distretto di polizia* regia di M. Vullo (2003); *Carabinieri* regia di R. Mertes (2004); *Incantesimo R.R.V.V.* (2004), *La famiglia in giallo* regia di A. Simone (2004); *Orgoglio 2* regia di G. Serafini (2004); *Orgoglio 3* regia di G. Serafini (2005); *Nati ieri* regia di Miniero e Genovese (2005); *Centovetrine R.R.V.V.* (2006/07); *La terza verità* regia di S. Reali (2007); *Provaci ancora Prof 3* regia di R. Izzo (2007-2008); *Il bene e il male* regia Giorgio Serafini (2008); *Le segretarie del 7^a* regia A. Longoni (2009).

Ivana Lotito

Dopo aver seguito vari stage di formazione, esordisce a teatro, dove lavora in diversi spettacoli, tra i quali: *Anja* regia di G. Manfredi, *Come un cane sulla Tuscolana*, *La cerimonia* e *Storie metropolitane* per la regia di C. Boccaccini; *Barricate* di C. Boccaccia.

Nel 2007 è Desdemona nell'*Otello* di Giancarlo Sepe.

Al cinema: *Hotel Meina* di Carlo Lizzani (2007); *Cado dalle nubi* di Gennaro Nunziante (2009) e *Letters to Juliet* di Gary Winick (2010).

In televisione: *Il coraggio di Angela* di Luciano Manuzzi (2008) e *Terra ribelle* di Cinzia Th. Torrini (2010), presentata al Roma Fiction Fest.

Clotilde Sabatino

Diplomatasi all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma, esordisce nel 1995 a teatro in *Il giardino e il teatro* per la regia di R. Carpentieri e *Rapporti inclinati* per la regia di G. Cangiano. Seguono: *Gli amanti del caffè deserto*, *Il volo oceanico e l'accordo*, *Il consenziente e il dissenziente* per la regia di M. Manna (1996); *Sei personaggi in cerca d'autore* per la regia di R. Alevi, *La tempesta* per la regia di M. Manna, *Arte d'amore e tristezza* per la regia di L. Salveti (1997); *Teste tonde e teste a punta* per la regia di A. Martino, *La sposa persiana* per la regia di L. Salveti (1998); *Enrico IV* per la regia di M. Scaparro, *Il rinoceronte* per la regia di G. Mauri (1999); *Follie d'amore* per la regia di R. Giordano (2000); *L'ultimo rock all'inferno* per la regia di R. Giordano (2001); *Un viaggio d'amore* per la regia di M. Placido, *Emozioni* per la regia di S. Iapino (2002); *L'avarò di Molière* per la regia di G. Lavia (2004), *il comico e la spalla* per la regia di J.C. Peuchenant (2005).

In televisione: *La squadra* (2000); *La omicidi* di Riccardo Milani (2003); *Un posto al sole* (2004-09); *Assunta Spina* di Riccardo Milani (2006); *Il Giudice Mastrangelo* di Enrico Oldoini (2006); *Due cuori e un delitto* di Davide Marengo (2007), *Tutti pazzi per amore* di Riccardo Milani (2008).

Al cinema: *L'uomo in più* di Paolo Sorrentino (2000); *Un altro anno e poi cresco* di Federica Di Cicilia (2001), *Meno male che ci sei* di Luis Prieto (2009)

Teresa Acerbis

Nel 1980 fonda a Parigi la Compagnia Teatrale "Théâtre K 8" con Pierre Clarard e Philippe Auger. Nel 1997 fonda insieme ad altri sei attori l'Associazione "Magma Teatro".

A teatro: *Dame assise à son ouvrage* per la regia di P. Auger, *Hic Martinus ou les jeunes gens modernes* per la regia di P. Clarard, *Quasi-délits déraillé* per la regia di S. Coulon, *Suggestioni e immagini* e *La donna della raccolta* entrambi per la regia di R. Manso, *Gioventù senza Dio* per la regia di M. Baliani, *Sapori di cinema* per la regia di F. Arcilloni, *Il Gabbiano* e *Macbeth illusion* per la regia di J. Alschitz.

Al cinema: *A casa nostra* di Francesca Comencini (2006), *Il resto della notte* di Francesco Munzi (2008), *La prima linea* di Renato De Naria (2009), *Cosa voglio di più* di Silvio Soldini (2010), *Figli delle stelle* di Lucio Pellegrini (2010), *Vallanzasca* di Michele Placido (2010),

In televisione: *Distretto di polizia II e IV*, *Operazione Stradivari* di Rolando Colla, *Vivere*, *Nati ieri* di Paolo Genovese e Luca Minieri, *Crimini* di S. Sollima, *Don Matteo 6* di E. Marchetti, *Piloti*, *Bakhita* di Giacomo Campiotti, *Rex 2* di M. Serafini, *Hospital Central*.

Brigitte Christensen

Attrice di teatro e cinema, regista e sceneggiatrice, pur essendo nata in Danimarca Brigitte Christensen ha svolto buona parte della sua carriera in Italia, recitando per registi come Salvatore Maira (*Riflessi in un cielo scuro*, 1991 e Sergio Citti (*I Magi Randagi*, 1996). Tra i suoi film vanno poi ricordati *Giorni felici a Clichy* di Claude Chabrol (1990) e *Riunione di famiglia* di Thomas Vinterberg (2009).

In televisione: *I ragazzi del muretto* di Tomaso Sherman (1991); *Angelo Nero* di Roberto Rocco (1998); *Con gli occhi dell'assassino* di Corrado Colombo (2001); *Don Matteo 5* di Giulio Base (2006), *Coco Chanel* di Christian Duguay (2008).

Ha ricevuto, tra gli altri riconoscimenti, il Premio De Sica.

Marta Bifano

Nata a Napoli, segue la scuola di recitazione "La Bottega" di Vittorio Gassman a Firenze, uno stage di regia con Raul Ruiz; uno stage del Metodo Strasberg a New York e uno stage con Peter Brook.

Esordisce a teatro con Eduardo de Filippo. In seguito lavora in numerosi spettacoli tra cui, *L'Adulatore* per la regia di G. Pressburger; *Signor de Pourcegnac* per la regia di L. De Fusco; *L'Anfitrione* per la regia di L. De Fusco; *Non mi chiamo Ramon e non sono mai stato alle Maracas* per la regia di S. Rubini; *Ferdinando* regia di M. Missiroli; *L'amore di Don Perlimplino e Belisa nel giardino* regia M. Gagliardo; *L'Atelier* per la regia e l'adattamento di Marta Bifano; *Butterfly and Parrots* per la regia di C. Manfredi, spettacolo per la Campagna Italiana contro le mine. Dal 2000 produttrice artistica ed interprete di numerosi spettacoli tra i quali: *Esuli* con Vanessa Redgrave e Franco Nero; *Io sono un viaggio in mare*; *A fior di pelle*, recital con Vanessa Redgrave; *Butterfly and Parrots* regia di C. Manfredi, *Palazzo Reale* (Napoli); *La nostra tempesta* con Vanessa Redgrave, teatro "La Pergola" (Firenze); *Amado mio* di J. Amado, regia di Marta Bifano, gruppo musicale Sine Nomine.

Al cinema lavora in numerosi film sia italiani che stranieri, tra i quali: *La pelle* di Liliana Cavani (1981); *Ricomincio da tre* di Massimo Troisi (1981); *I ragazzi della Periferia Sud* di G. Minnello (con cui vince il Premio come Miglior attrice emergente - Venezia 1984); *Blues metropolitano* di Salvatore Piscicelli (1985); *Maccheroni* di Ettore Scola (1985); *Tifosi* di Neri Parenti (1999); *Pontormo* di Joe Mantegna (2002); *Il resto di niente* di Antonietta de Lillo (2003); *Hotel Meina* di Carlo Lizzani (2007).

In televisione ricordiamo: *Il nuovo giorno* di Aurelio Grimaldi (1999); *Francesca e Nunziata* di Lina Wertmüller (2001); *La squadra 2* di Stefano Vicario (2001); *Chiaroscuro* di Tomaso Sherman (2003); *Madame* di Salvatore Samperi (2004); *O' Professore* di Maurizio Zaccaro (2007); *Caravaggio* di Angelo Longoni (2007); *Il capitano* di Vittorio Sindoni (2007); *La*

figlia di Elisa – Ritorno a Rivombrosa di Stefano Alleva (2007); *Un posto al sole* di registi vari (2009) e *Mannaggia alla miseria* di Lina Wertmüller (2010);

Con la sua produzione si occupa dell'organizzazione e promozione di eventi umanitari.

Benjamin Sadler

Tra le numerosissime interpretazioni in tv ricordiamo: *I Guardiani del Cielo* di Alberto Negrin (1998), *Gli Amici di Gesù – Maria Maddalena* di Raffaele Mertes (2000), *San Giovanni – L'Apocalisse* di Raffaele Mertes (2002), *Imperium: Augustus* di Roger Young (2003), *Caravaggio* di Angelo Longoni (2007), *Guerra e pace* di Robert Dornhelm (2007). Al cinema ricordiamo *Luther* di Eric Till (2003) e *Hotel Meina* di Carlo Lizzani (2007).

Ida Di Benedetto

Ida di Benedetto lavora in tantissimi spettacoli teatrali. Tra i tanti spettacoli interpretati nel ruolo di protagonista ricordiamo: *L'amorosa inchiesta* di Raffaele la Capria per la regia Pierpaolo Sepe; *Fedra* di Seneca per la regia Lorenzo Salveti; *Pupa* di Giuseppe Fava per la regia di Lorenzo Salveti; *Medea* di Seneca per la regia di Memè Perlini; *Agamennone* di Eschilo per la regia di Roberto De Simone; *Foemina Ridens* di Giuseppe Fava per la regia di Marco Parodi; *Dedicato a Maria* di Raffaele Viviani per la regia di Roberto De Simone; *Ferdinando* di Annibale Ruccello per la regia di Mario Missiroli; *L'ospite desiderato* di Rosso di San Secondo per la regia di Piero Maccarinelli; *Giovanna D'arco* di Emilio Isgrò per la regia di Memè Perlini; *La lupa* di Giovanni Verga per la regia di Marco Gagliardo; *La figlia di Jorio* di Gabriele D'Annunzio per la regia di Lorenzo Salveti; *Pilade* di Pier Paolo Pasolini per la regia di Melo Freni; *Il caos al castello* di Jean Tardieu per la regia di Gerardo d'Andrea; *Andromeda* di Jules Laforgue per la regia di Mario Santella; *Arden di Feversham* anonimo elisabettiano per la regia di Mario Santella; *Assunta Spina* di Salvatore Di Giacomo per la regia di Mico Galdieri; *L'angelo azzurro* di Bruno E. Longhini per la regia di Mico Galdieri e Roberto De Simone; *L'opera da tre soldi* di Bertolt Brecht per la regia di Giorgio Strehler; *Capitan Fracassa "Miles Gloriosus"* di Plauto per la regia di Mico Galdieri e Roberto De Simone; *O juorno 'e San Michele* di Elvio Porta per la regia di Mico Galdieri; *Hot Line* di Angelo Longoni per la regia di Richi Ferrero; *Il sole* di Luigi Compagnone per la regia di Tato Russo; *La stanza della tortura* di Luigi Pirandello per la regia di Memè Perlini; *Chicchignola* di Ettore Petrolini per la regia di Mario Scaccia; *Notturmo* di Gennaro Pistilli per la regia di Mico Galdieri; *L'astrologo* per la regia di Mico Galdieri; *Coppole, cilindri e piume di struzzo* per la regia di Mico Galdieri.

Al cinema: *Alla fine Della Notte* di Salvatore Piscicelli; *Rosa Funzeca* di Aurelio Grimaldi (Premio Vittorio De Sica - Migliore Interpretazione Femminile e Nomination Nastro D'Argento - Migliore Attrice Protagonista); *Fratella e sorella* di Sergio Citti; *Quartetto* di Salvatore Piscicelli; *Fondali Notturni* di Nino Russo; *Oltremare* di Nello Correale; *Dentro il cuore* di Memè Perlini; *Un altro giorno ancora* di Tonino Zangardi; *Turris Eburnea* di regia Raoul Ruiz; *Le buttane* di Aurelio Grimaldi in concorso ufficiale al Festival di Cannes; *Marcellino Pane E Vino* di Luigi Comencini; *Ferdinando uomo d'amore* di Memè Perlini (- 20[^] Edizione Premio Cinema e Società – Migliore Attrice Protagonista), *Regina* di regia Salvatore Piscicelli; *La ballata di Eva* di Francesco Longo; *Blues Metropolitano* di Salvatore Piscicelli; *Pizza Connection* di Damiano Damiani (David di Donatello Migliore Interpretazione Femminile); *Mamma Ebe* di Carlo Lizzani (in concorso ufficiale al Festival di Venezia); *Il sonno della ragione* di Ula Stöckl (Premio Migliore Interpretazione Femminile al Festival di Taormina); *Noi tre* di regia Pupi Avati; *Guapparia* di Stelvio Massi; *Piu' bello di cosi' si muore* di Pasquale Festa Campanile; *Giuramento* di Alfonso Brescia; *Tradimento* di Alfonso Brescia; *Testa o croce* di Nanni Loy; *L'inceneritore* di Pier Francesco Boscato dagli Ambrosi; *Camera d'albergo* di Mario Monicelli; *Il giorno degli idioti* di Werner Schroeter (in concorso ufficiale al Festival di Cannes); *Fontamara* di Carlo Lizzani (Vincitore del Festival di Montreal – Miglior Film; Nastro D'Argento - Migliore Attrice; Premio Gabriele D'Annunzio Miglior Interpretazione Femminile); *Palermo Oder Wolfsburg* di Werner

Schroeter (Vincitore Festival di Berlino – Orso D'Oro); *Immacolata e Concetta, l'altra gelosia* di Salvatore Piscicelli (Vince il Festival di Locarno - Miglior Film; Premio "France Culture" Miglior Film al Festival di Cannes; Nastro D'Argento - Migliore Attrice Protagonista; Numerosi altri Premi prestigiosi per Ida di Benedetto); *Regno di Napoli* di Werner Schroeter (Vincitore del Festival di Taormina – Miglior Film; Premio Angelo Rizzoli Migliore Attrice; Premio UBU Migliore Attrice; Numerosi altri Premi prestigiosi per Ida di Benedetto).

In televisione: *Madre come te* di Vittorio Sindoni; *Il bello delle donne* (Serie 2) di Maurizio Ponzi; *Chiaroscuro* di Tomaso Sherman; *Un nuovo giorno* di Aurelio Grimaldi; *Un posto al sole*; *Morte di una strega* di Cinzia Th Torrini (Premio Ennio Flaiano Migliore Interpretazione Femminile), *Alles gluck dieser erde* di Michael Werlin; *Morte a contratto* di Gianni Lepre; *Gioco perverso* di Italo Moscati; *Quando ancora non c'erano i Beatles* di Marcello Aliprandi; *L'isola del tesoro* di Antonio Margheriti; *Sogni e bisogni* di Sergio Citti; *Un'isola* di Carlo Lizzani; *Anche questo e' amore* di Sergio Citti; *Giuseppe Fava: siciliano come me* di Vittorio Sindoni; *L'amante dell'orsa maggiore* di Antonio Giulio Majano; *La signorina* di Pasquale Squitieri; *L'indizio (cinque inchieste per un commissario)* di Andrea Camilleri; *L'eredita' della priora* di Antonio Giulio Majano; *L'altro Simenon* di Giovanni Fabbri – Mario Landi - José Quaglio – Enzo Tarquini; *La mano sugli occhi* di Pino Passalacqua

LA PRODUZIONE

TITANIA PRODUZIONI

Attività dal 2000

La società, nata nel febbraio del 2000, per iniziativa di due produttrici, Ida di Benedetto e Stefania Bifano, con significative esperienze in campo cinematografico, teatrale e televisivo, ha fino ad oggi realizzato le seguenti iniziative.

TV

- Mini-serie “Chiaroscuro” regia di Tomaso Sherman, protagonisti Nino Manfredi, Andrea Jonasson, Marco Bonini, Denny Mendez, andata in onda l’1 e il 2 gennaio del 2003 per RAI DUE, con uno share negli ascolti del 13,50% (superiore alla media della Rete). Per RAI Fiction.
- Tv-movie “Madre come te” regia di Vittorio Sindoni, protagonisti Ida di Benedetto e Nino Frassica, andato in onda il 7 giugno del 2004 per RAI UNO, con uno share del 24,50% (vincitore della serata su tutte le reti Rai e Mediaset). Replica il 17 agosto 2008. Per RAI Fiction.
- Mini-serie “Posso chiamarti amore?” regia di Paolo Bianchini, protagonisti Debora Caprioglio e Enrico Lo Verso, andata in onda il 26 e il 27 dicembre del 2004 per RAI UNO, con uno share del 24,10% (vincitore delle due serate su tutte le reti Rai e Mediaset). Per RAI Fiction.
- Tv-movie “Fratelli” regia di Angelo Longoni, protagonisti Elena Sofia Ricci, Cesare Bocci e Erica Blanc, andato in onda su RAI UNO il 22 febbraio 2006, con uno share dal 24% al 32% (vincitore della serata su tutte le reti Rai e Mediaset). Per RAI Fiction.
- “Caravaggio” 2 puntate RAI UNO – regia Angelo Longoni, cinematografia Vittorio Storaro, scenografia Gian Tito Burchiellaro, costumi Lia Morandini, sceneggiatura di Andrea Purgatori e Jim Carrington. Una coproduzione RAI Fiction e Titania Produzioni con la partecipazione di GMT Productions (Francia), EOS Entertainment (Germania), Institut del Cinema Català (Spagna) – in collaborazione con RAI Cinema - con il sostegno del Programma MEDIA Plus della Comunità Europea – in collaborazione con la REGIONE SICILIANA – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali, Ambientali e della Educazione Permanente. Distribuzione internazionale RAI Trade. In onda il 17 e 18 febbraio 2008 su RAI UNO con uno share del 26,50% e 25,15% vincitore di entrambe le serate su tutte le reti Rai e Mediaset. Anteprima Europea al RomaFictionFest 2007 – numerose partecipazioni a Festival e rassegne a Los Angeles, Buenos Aires, Beverly Hills, Londra, Edimburgo, Berlino, San Francisco, Tokyo, Montecarlo. Premio Miglior Fotografia a Vittorio Storaro e Premio Miglior Attore a Alessio Boni al XIII International Tv Festival BAR (Montenegro). Premio Migliore Fiction e Premio Miglior Attore ad Alessio Boni al V Sicilian Film Festival di Miami.
- Mini-serie “Bakhita” regia Giacomo Campiotti, sceneggiatura Filippo Soldi, Dino e Filippo Gentili, Giacomo Campiotti. Con Fatou Kine Boye, Fabio Sartor, Stefania Rocca, Sonia Bergamasco, Francesco Salvi, Ettore Bassi, Alberto Molinari. Per RAI Fiction.

Distribuzione internazionale Rai Trade. In onda il 5 e 7 aprile 2009 su RAI UNO con uno share del 22,04% e 23,37% vincitore di entrambe le serate su tutte le reti Rai e Mediaset. Anteprima mondiale al RomaFictionFest 2008 dove ha riscosso un enorme successo. I produttori hanno vinto il Trofeo Festival di Salerno al Festival Internazionale del Cinema di Salerno.

- Tv-movie / versione cinema “Mannaggia alla miseria” soggetto e regia di Lina Job Wertmüller. Sceneggiatura Lina Job Wertmüller, Ivan Cotroneo con la collaborazione di Tiziana Masucci. Con Sergio Assisi, Gabriella Pession, Tommaso Ramenghi, Piera degli Esposti, Roberto Herlitzka, Luca de Filippo, Peppe Servillo, Marta Bifano. In collaborazione con RAI Fiction e Rai Cinema. Distribuzione internazionale Rai Trade. Con il contributo dell’Apulia Film Commission. In onda il 2 giugno 2010 su RAI UNO con uno share del 20,40% vincitore della serata per numero di spettatori. Presentato alla 63^a edizione del Festival Internazionale del Cinema di Salerno il 24 novembre 2009; al Filmmuseum di Monaco di Baviera il 6 marzo 2010 durante la retrospettiva organizzata dall’Istituto Italiano di Cultura e dal Filmmuseum, in collaborazione con Cinecittà Luce e con il Ministero degli Affari Esteri. Presente agli eventi per il Microcredito: a Roma in occasione dell’incontro con il Prof. Muhammad Yunus organizzato dalla Fondazione Ducci (“I protagonisti del nostro tempo: Muhammad Yunus. il microcredito contro la povertà” – 2 marzo 2009); a Courmayeur per gli incontri internazionali organizzati da Paola Severini - Gruppo Angeli (“Microcredito: una buona pratica dal sud del mondo” – 23 agosto 2009); a Roma presso la Camera dei Deputati - Sala delle Conferenze in occasione dell’incontro promosso dall’On. Mario Baccini Presidente del Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito (“La via italiana al microcredito: dalla fiction alla realtà” – 15 giugno 2010).
- Serie in 6 puntate “Paura di Amare” regia Vincenzo Terracciano, soggetto Maria Venturi, sceneggiatura Gianfranco Clerici, Daniele Stroppa, Carla Giulia Casalini con la collaborazione di Vincenzo Terracciano e Riccardo Degni. Con Giorgio Lupano, Erica Banchi, Ida di Benedetto, Barbara Livi, Rosabell Laurenti Sellers, Dario Fiorica, Benjamin Sadler, Marco Falaguasta, Ivana Lotito, Marta Bifano, Alberto Molinari. Per RAI Fiction. Il promo della serie è stato presentato al RomaFictionFest 2010 sezione “Lavori In Corso” il 9 luglio 2010.

Work in progress

- “Sposami” sceneggiatura di Paola Pascolini e Giovanna Caico. 12 puntate da 50’ per RAI Fiction.

Cinema

- Il film “Rosa Funzeca” di Aurelio Grimaldi, protagonista Ida di Benedetto, con Primo Reggiani, Ennio Fantastichini e Aldo Giuffrè. Con il contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Direzione Generale Cinema. In collaborazione con RAI Cinema. Presentato sezione “Eventi Speciali” al Festival di Venezia nel settembre del 2002, in concorso alla 20° Edizione Annecy-Cinéma Italien, al Rotterdam Intl Film Festival, al Montreal Film Festival e in molti altri festival internazionali. Premio “Vittorio De Sica” (2004) a Ida di Benedetto per la migliore interpretazione femminile.

- Il film “L’educazione fisica delle fanciulle (Mine Ha-Ha)” regia John Irvin, sceneggiatura Alberto Lattuada e Ottavio Jemma, protagonista Jacqueline Bisset, scenografia Dante Ferretti, direttore della fotografia Fabio Zamarion, costumi Carlo Poggioli, in coproduzione con Inghilterra e Repubblica Ceca, finanziamento italiano 80%. Una coproduzione Titania Produzioni, Creative Partners International, Balzer International Film, in collaborazione con Box Film e RAI Cinema – con il contributo del Ministero dei Beni Culturali Dipartimento dello Spettacolo Direzione Generale per il Cinema. Presente al Festival di Venezia sezione “Eventi Speciali” 31 agosto 2005.
- Il film “La damigella d’onore” di Claude Chabrol, con Benoit Magimel e Laura Smet, tratto dal best seller “Il pugnale di vetro” di Ruth Rendell. Film coprodotto con quota minoritaria. Distribuito dalla BIM. Fuori concorso al Festival di Venezia.
- Partecipazione in quota alla produzione internazionale del film “Oh Jerusalem! (Beyond Friendship)” regia di Elie Chouraqui, protagonisti Patrick Bruel, JJ Feild, Ian Holm. Distribuito da Medusa Film.
- “Caravaggio” - versione cinema, regia Angelo Longoni, cinematografia Vittorio Storaro, scenografia Gian Tito Burchiellaro, costumi Lia Morandini, sceneggiatura di Andrea Purgatori e Jim Carrington. Una coproduzione RAI Fiction e Titania Produzioni con la partecipazione di GMT Productions (Francia), EOS Entertainment (Germania), Institut del Cinema Català (Spagna) – in collaborazione con RAI Cinema - con il sostegno del Programma MEDIA Plus della Comunità Europea – in collaborazione con la REGIONE SICILIANA – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali, Ambientali e della Educazione Permanente. Distribuzione internazionale RAI Trade. Uscita cinematografica Giugno 2008 – 01 Distribution. Anteprima mondiale a New York all’Open Roads l’8 giugno 2007 – numerose partecipazioni a Festival e rassegne a Los Angeles, Buenos Aires, Beverly Hills, Londra, Edimburgo, Berlino, San Francisco, Tokyo, Montecarlo. Vincitore del Gran Premio Golden Chest, il premio più prestigioso dell’Europa orientale, a Plovdiv (Bulgaria) - Premio migliore attore protagonista a Alessio Boni al Festival “Magnolia” di Shanghai. Vincitore del Premio Cinearti La Chioma di Berenice a Lia Morandini per i costumi e Gian Tito Burchiellaro per la scenografia. Premio “Best Arts in Film Feature” e premio a Vittorio Storaro “Best Cinematography” al Napa Sonoma Wine Country Film Festival (Glen Ellen, California). Candidato ai David di Donatello 2008/2009 per Fotografia, Scenografia, Costumi, Trucco, Acconciatura.
- Il film “Hotel Meina” tratto dal libro di Marco Nozza, regia di Carlo Lizzani. Direttore della fotografia Claudio Sabatini, supervisione alla cinematografia Vittorio Storaro, scenografia Tonino Zera, musiche Luis Bacalov. Con Benjamin Sadler, Ursula Bushhorn, Danilo Nigrelli, Ivana Lotito, Marta Bifano. Uscita nelle sale gennaio 2008 distribuzione MIKADO FILM –Distribuzione internazionale RAI Trade. Coproduzione Titania Produzioni FILM ’87 (Serbia) con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema. Con la collaborazione della Film Commission Torino Piemonte. In collaborazione con RAI Cinema. Presentato in anteprima mondiale al 64[^] Festival di Venezia (2007) nella Sezione “Venezia Maestri”; ha partecipato a numerosi festival nel mondo: Los Angeles, Brasile, ecc.

RICONOSCIMENTI

Primo Premio Miglior Film al Festival Jewish Eye di Aschelon in Israele.

David di Donatello 2007/2008: David a Carlo Lizzani, Candidature Scenografia, Costumi, Acconciatura.

Nastri d’Argento: Nastro a Carlo Lizzani, Candidature per Scene e Costumi.

Globi d'oro - due Globi d'oro: Film da non dimenticare al regista Carlo Lizzani - Miglior Musica a Luis Bacalov.

Arechi d'oro di Salerno come miglior attrice protagonista a Ivana Lotito al Festival Internazionale del Cinema di Salerno.

- Il film "ANDERSEN - Una vita senza amore" regia Eldar Ryazanov. Con Sergey Migitsko, Stanislav Ryadinskiy, Elena Babenko. Acquisizione diritti, ceduti poi a Medusa Film.

Teatro

- "Pupa" regia di Lorenzo Salveti, tratto da "Foemina Ridens" di Giuseppe Fava, protagonista Ida di Benedetto. Lo spettacolo ha debuttato al Teatro Comedie Des Champs-Elysees nella rassegna Les Italiens. Successive rappresentazioni in Italia: "Teatro Quirino" di Roma, "Teatro La Pergola" di Firenze, "Teatro Bellini" di Napoli.
- "Santa Maria del Pallone" regia di Pietro Bontempo, scritto da M. Gelardi e G. Di Mauro. Con Claudio Botosso, Paco Reconti, Gian Antonio Martinoni, Francesco Meoni, Mauro Meconi, Marco Vivio e Paolo Vivio. Rappresentazioni: "Teatro Argot" di Roma e "Teatro dell'Orologio" di Roma.
- "Marquis de Sade, vierge et martyr" regia e autore del testo Riccardo Reim. Con Pino Micol, Marta Bifano e Massimo Marcone. Debutto al Festival di Benevento. Successive rappresentazioni: "Teatro Duse" di Bologna, "Teatro Cilea" di Napoli, "Teatro Valle" di Roma, "Teatro Rivellino" di Toscana.
- "Fedra" di Seneca regia Lorenzo Salveti. Protagonisti Ida di Benedetto e Alberto di Stasio. Debutto estivo: "La Versiliana 2005". Successive rappresentazioni: Sassuolo, Segesta, Taormina, Tindari, Pompei, Roma "Teatro Quirino", Firenze "Teatro La Pergola", Bologna "Teatro Duse", Milano "Teatro Carcano".
- "Le cose sottili nell'aria" regia Antonino Iuorio, scritto da Massimo Sgorbani. Protagonisti Lucia Ragni e Antonino Iuorio. Debutto "Santarcangelo dei Teatri Festival". Successive rappresentazioni: Milano, Benevento "Città Spettacolo", Roma, Bologna, Napoli.
- "Pulcinella e compagnia bella" regia Lorenzo Salveti, scritto da Paola Ossorio. Protagonisti Giovanni e Matteo Mauriello, musiche originali di Germano Mazzocchetti (febbraio 2006).
- "Il bello, il brutto, il cattivo e la stronza ovvero tutta la storia d'Italia in 90 minuti" di Marco Simeoli, Roberto D'Alessandro, Mario Scaletta, Claudio Pallottini, Francesca Nunzi. Protagonisti "I Picari".
- "Vengo anch'io ovvero tutto il sesso in 90 minuti (esclusi i preliminari)" di Marco Simeoli, Roberto D'Alessandro, Augusto Fornari, Andrea Lolli e Mario Scaletta. Protagonisti "I Picari" (giugno 2006).
- "Ercole e le stalle di Augias" di Durrenmatt. Regia e interpretazione Roberto D'Alessandro (settembre 2006).

- “Cinematografo 80 film in 80 minuti” regia Claudio Insegno. Protagonisti “I Picari” Roberto D’Alessandro, Marco Simeoli con la partecipazione di Marta Altinier (novembre 2006).
- “Carissimo Orco: Omaggio a Giosuè Carducci” poesie, manoscritti e lettere di Giosuè Carducci con Nestor Saied, Marta Bifano, Daria D’Aloja e Massimo Triggiani. Regia: Paolo Orlandelli. (febbraio/marzo 2007 - ripresa gennaio/febbraio 2008). Spettacolo patrocinato dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali ed inserito nella programmazione del Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario del Nobel per la letteratura a Giosuè Carducci, in collaborazione con la Direzione Generale per i Beni librari e gli Istituti Culturali del MIBAC e l’Assessorato Beni Culturali, Ambientali e P.I. con la partecipazione del Servizio per il Patrimonio Archeologico, Architettonico, Archivistico, Bibliografico, e Storico – Artistico della Regione Siciliana.
- “A piedi nudi nell’anima” con Donatella Pandimiglio e Roberto Gori. Regia: Marco Mattolini (gennaio 2007).
- “Novecento” di Alessandro Baricco. Protagonista Nestor Saied e Brent Stclair. DJ e sound designer Antonello Aprea. Regia: Nestor Saied (gennaio/febbraio 2007) Tournee USA (Los Angeles, San Francisco, New York – febbraio 2007).
- “Una vita nell’arte (Pirandello: I fantasmi della mia mente)” (marzo / aprile 2008 – febbraio 2010) regia Paolo Orlandelli con Nestor Saied, Lavinia Pozzi, Eleonora Santoro, Francesco Vigo e Paolo Orlandelli. Alla fisarmonica Daniela Maimone.
- “Quartetto per viola” (aprile / maggio / settembre 2008; ripresa dal 2 gennaio al 15 marzo 2009 “Teatro Lo Spazio”, Roma) Testo e regia: Claudio Carafòli con Anna Cianca, Ignazio Raso, Raffaele La Pegna, Riccardo Bergo, Tiziano Floreani. Coreografie: Valeria Baresi. Musiche di Jean Hugues Roland.
- “La Tempesta” di Lorenzo Salveti da William Shakespeare (dicembre 2008) con gli allievi dell’Accademia Nazionale D’Arte Drammatica “Silvio D’Amico”.
- “La gente non deve sapere” (febbraio/marzo 2009 “Teatro delle Muse”, Roma) commedia comica scritta e diretta da Geppi di Stasio, con la partecipazione di Wanda Pirol e Rino Santoro.
- “Estate a Donnafugata (Il Gattopardo)” (aprile/maggio 2009) di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Adattamento Nestor Saied e Paolo Orlandelli; regia Jacopo Bezzi; con la partecipazione di Nestor Saied, Massimo Beato, Eleonora Santoro; al violino Carlotta Nobile. Nell’ambito della manifestazione per la “XI Settimana della Cultura” organizzata dal MIBAC.
- “L’amorosa inchiesta” evento speciale organizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (22 giugno 2009 “Teatro Valle”, Roma) Regia Pierpaolo Sepe; con la partecipazione di Ida di Benedetto e Raffaele La Capria; drammaturgia Emanuele Trevi; musica dal vivo composta ed eseguita da Enzo Graganiello e la sua band.
- “Prima la mamma e poi la moglie” (dicembre 2009 – febbraio 2010) scritto e diretto da Geppi di Stasio. Con Wanda Pirol, Rino Santoro, Geppi di Stasio. Roma, “Teatro delle Muse”.

- “Interviste Impossibili – Omaggio a Cavour” (marzo 2010) scritto da Marta Bifano e Nestor Saied. Regia Marta Bifano. Con Nestor Saied, Eleonora Santoro, Paolo Orlandelli, Francesca Barbona. Al violino Carlotta Nobile. Tournée: Roma, Napoli, Potenza, Avellino, Bari, Mercogliano.
- “La strada all’altezza degli occhi” (maggio 2010) di Donatella Damianti. Regia Anna Cianca. Con Tiziana Sensi e Galliano Mariani. Roma, “Teatro Cometa Off”.
- “La bottega dell’orefice” di Karol Wojtyla. Traduzione di Aleksandra Kurczab e Jerzy Pomianowski con la collaborazione di Siro Angeli. Mise en espace Nestor Saied. Con Lorenzo Profita, Elena Pelazza, Paolo Orlandelli, Francesca Palmas. Violino Rita Salis. Con il Patrocinio di: Vicariato di Roma, Istituto Polacco Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali. (stagione teatrale 2010-2011)

Sceneggiature

- Sceneggiatura della mini-serie in 2 puntate scritta da Ugo Chiti e Alessio Venturini, sull’opera “Il delitto di Via Chiatamone”, tratta dal romanzo di Matilde Serao. Attivazione sceneggiatura MEDIASET.
- Sceneggiatura versione cinematografica di “Ritratto di Angelica” tratta dal romanzo di Simona Weller (storia della pittrice del ‘700 Angelica Kaufmann). Sceneggiatura Ugo Chiti e Nicola Zavagli con la collaborazione di Alessio Venturini.

Diritti

- “Francesca e Nunziata” di Maria Orsini Natali - ceduti successivamente a MEDIASET per il film “Francesca e Nunziata” di Lina Job Wertmüller con Sophia Loren.
- “Ritratto di Angelica” di Simona Weller sceneggiatura versione cinematografica
- “La divina Elvira” di Giampaolo Rugarli soggetto di Andrea Purgatori e Laura Ippoliti
- “Hotel Meina” di Marco Nozza prodotto film per la regia di Carlo Lizzani
- “Bakhita. Inchiesta su una Santa per il 2000” di Roberto Italo Zanini prodotta mini-serie “Bakhita” regia Giacomo Campiotti, per RAI Fiction.
- ““Gli Altri” di Michele Prisco - diritti.
-

Ida di Benedetto - ha partecipato ad alcuni dei più importanti eventi cinematografici del mondo (da Berlino a Cannes, da Montreal a Venezia, da Taormina a Punta d’Este) ottenendo premi e riconoscimenti di alto significato artistico (dall’Orso d’Oro ai Nastri d’Argento, dal David di Donatello alla Maschera Europea, dal premio UBU a quello dedicato ad Angelo Rizzoli, dalla Grolla d’Oro alla Navicella d’Oro, dal Premio Flaiano a quello dell’Agis, e molti altri).

Stefania Bifano - ha collaborato per anni in qualità di amministratrice e organizzatrice con varie compagnie teatrali, tra le quali: Compagnia Roberto De Simone, Compagnia Teatro Stabile dell'Aquila. Direzione Organizzativa Teatro La Comunità di Giancarlo Sepe.